

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato

“POZZO CENAIA 7” nel Comune di Crespina Lorenzana di Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 4062 del 12/03/2025, è stata richiesta l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile presso il campo pozzi Cenaia nel comune di Crespina-Lorenzana per incrementare la risorsa idrica disponibile presso la centrale omonima che alimenta l’acquedotto di Cenaia, Crespina e Valtriano;

RILEVATO che la realizzazione dell’opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l’imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 13/2024, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ01_02_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell’opera allo strumento urbanistico vigente del Comune di Crespina Lorenzana e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 26/06/2025 (Parte II n. 12) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Crespina Lorenzana mediante approvazione progetto; tale variante consiste ne trasformare la destinazione urbanistica dell’area di localizzazione del nuovo pozzo (Foglio n. 8 Particelle n. 77 e n.78) dalla destinazione attuale “Aree agricole produttive - E1” a “Dotazioni, impianti tecnici e per i servizi territoriali - G1”, come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Pisa per le verifiche di competenza nell’ambito della pianificazione territoriale;
- la medesima variante, ai sensi dell’art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell’Avviso sono si sono conclusi e che è pervenuta un’osservazione sulla localizzazione del nuovo pozzo da parte del Comune di Crespina Lorenzana, agli atti con nota prot. n. 6279 del 24/04/2025, della quale AIT, con propria nota prot. n. 6304 del 28/04/2025, ha chiesto riscontro ad Acque Spa;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO delle integrazioni acquisite da ACQUE SpA al prot. n. 6350 del 29/04/2025, nelle quali sono dettagliate le motivazioni per la selezione della localizzazione del pozzo, che sono state trasmesse da AIT in pari data al Comune di Crespina Lorenzana con nota prot. n. 6358;

DATO altresì ATTO della ulteriore richiesta del Comune, in atti AIT al prot. n. 6539 del 2/05/2025 per l'acquisizione di studi specifici idrogeologici/geofisici e geoelettrici ai fini della scelta localizzativa del Pozzo 7 Cenaia e della relativa nota di riscontro di AIT, prot. n. 6600 del 5/05/2025, con la quale si comunica che gli elaborati di progetto e per la variante sono disponibili sul sito di AIT e che si procederà alla convocazione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto entro tre giorni dalla trasmissione della medesima nota, salvo l'eventuale ricezione, entro tale termine, di comunicazioni recanti motivazioni ostative alla realizzazione del pozzo in oggetto;

DATO ATTO che non sono stati acquisiti motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto un'unica osservazione rispetto alla quale il progettista ha formulato la relativa controdeduzione senza comportare la modifica del progetto di fattibilità tecnico economica;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 4055 del 7/03/2025;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 6805 del 8/05/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 7/07/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

COMUNE DI CRESPINA LORENZANA

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Pisa e Livorno

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

AZIENDA USL Toscana Nord Ovest

SNAM RETE GAS SpA

Enel SpA

Il giorno 7/07/2025, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 9/05/2025 è stato acquisito al prot. n. 6918 il contributo favorevole della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Pisa e Livorno** in cui si rileva che l'intervento interessa un'area in cui sono noti rinvenimenti archeologici e che è caratterizzata da tracce residue della centuriazione romana; pertanto, è necessario prevedere particolari cautele per tutelare il patrimonio archeologico sepolto. Viene confermato quanto già espresso con prot. n. 4055 del 7/03/2025 e si prescrive:

- ✓ l'esecuzione di un saggio archeologico preventivo in corrispondenza dell'area dove sarà scavato il pozzo, con dimensione e profondità (8x8 m di ampiezza x 3 m di profondità) tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori;
- ✓ l'assistenza archeologica in corso d'opera durante tutti i lavori di movimento-terra.

Il lavoro di scavo e assistenza archeologica deve essere svolto da uno o più archeologi professionisti, a carico del Richiedente, iscritti agli Elenchi nazionali dei professionisti competenti ad eseguire

Autorità Idrica Toscana

interventi sui beni culturali del Ministero della Cultura oppure in possesso dei requisiti previsti ai sensi del D.M. 244 del 20/05/2019. Si deve comunicare per scritto, con almeno gg. 10 giorni di anticipo, il nominativo del/dei professionista/i incaricato/i e la data di inizio dei lavori allo scopo di consentire sopralluoghi ispettivi di competenza. Il professionista incaricato deve, quindi, prendere contatto con il funzionario archeologo competente dell'Ufficio SABAP prima dell'inizio dei lavori e deve redigere la documentazione relativa all'intervento secondo le norme indicate sul sito: <https://sabappisalivorno.cultura.gov.it/indicazioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavo>.

Gli oneri per il personale specializzato sono a carico della Committenza.

Eventuali ritrovamenti archeologici sono tutelati a norma del D.LGS n. 42 del 22/01/2004, sulla base delle ipotesi previste dall'allegato I.8, c.9.

Il trasporto nei depositi della SAPAB dei reperti archeologici mobili eventualmente rinvenuti è a carico del richiedente.

- In data 13/05/2025 è stato acquisito al prot. n. 7079 il contributo di **SNAM RETE GAS SpA** in cui si rileva che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà di Snam Rete Gas SpA. Ad ogni buon fine, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che Snam Rete Gas SpA venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.
Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro può essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione di Snam Rete Gas SpA e che, in difetto, Acque SpA sarà ritenuta responsabile di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.
- In data 1/07/2025 è stato acquisito al prot. n. 9491 il contributo favorevole del **COMUNE DI CRESPINA LORENZANA** in cui si rileva:
 - ✓ la compatibilità dell'opera alle norme edilizie e urbanistiche in relazione alla Variante al Piano Operativo;
 - ✓ la necessità di aggiornare la carta dei vincoli da parte del soggetto proponente la variante;
- In data 3/07/2025 è stato acquisito al prot. n. 9672 il contributo favorevole del **Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana** nel quale si comunica quanto segue:
 - ✓ In merito agli aspetti riconducibili al rilascio dell'autorizzazione alla ricerca per la realizzazione del pozzo Cenaia 7 in Comune di Crespina Lorenzana l'iter istruttorio è in fase di conclusione e che ad oggi non sono stati rilevati elementi ostativi alla conclusione con esito positivo del procedimento di rilascio dell'autorizzazione;
 - ✓ In riferimento agli aspetti urbanistici e alle disposizioni in materia di controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al DPGR. 5/R/2020, dato atto della necessità di variante al Piano Operativo del comune di Crespina Lorenzana anche in considerazione dei vincoli sovraordinati che saranno imposti ex art.94 d.lgs.152/2006 per un pozzo idropotabile facente parte del pubblico acquedotto. è comunicato l'esito favorevole del controllo delle indagini geologiche, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del regolamento regionale sopra detto;

Alla data di termine del 7/07/2025 non sono pervenute le determinazioni di: **Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Direzione Urbanistica e Sostenibilità della Regione Toscana, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Azienda USL Toscana Nord Ovest ed Enel SpA.**

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime

Autorità Idrica Toscana

comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

RICORDATO infine che il proponente il progetto dovrà acquisire l'autorizzazione alla ricerca preventivamente all'esecuzione dei lavori e successivamente ottenere la concessione di derivazione da parte della Regione Toscana prima della messa in esercizio del pozzo;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "POZZO CENAIA 7" in comune di Crespina Lorenzana predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, l'8/07/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)